

Caro Gesù Bambino,

oggi vogliamo stare davanti alla tua poverissima culla e pregarti...

In questo Natale 2020 mancano alla Santa Messa tante persone della nostra comunità impossibilitate ad essere presenti e che amavano tanto proprio la festa della tua nascita; alcune sono in cielo che cantano la Tua gloria...

altre sono nelle loro case, spesso sole e sentono questa pandemia come una cosa aggressiva per loro.

Sono i nostri anziani, sono le nostre radici, la nostra storia. Loro ci hanno dato la fede, la tradizione, il senso di appartenenza a una comunità, a una patria.

Con questa preghiera vogliamo donarti qualche loro pensiero raccolto in semplici dialoghi ... come regalo della loro presenza a Te Gesù e anche a noi: Ascoltiamo questi pensieri...

- In questo tempo di isolamento, non mancano paure e preoccupazioni. Ma la fede supera ogni timore.
- Cammino e prego al chiuso, dentro casa. Recito il Rosario tutti i giorni.
- Se dovessi morire, spero di andare in Paradiso. Per questo dico, che comunque andrà a finire, finirà bene. Io mi affido pienamente e completamente al Signore. Sia fatta la Sua volontà. E cerco di trarre, comunque, il bene da questa esperienza. Ma una cosa mi manca: la Comunione.
- In questo tempo di isolamento, si sente la mancanza degli affetti più cari quali possono essere i figli, i nipoti. Sono presenti tutti i giorni attraverso i social e il telefono ma viene a mancare la possibilità di essere realmente vicini, di relazionarsi, di abbracciarsi e di condividere momenti di spensieratezza. Si è sempre soli in casa. Io ho la fortuna di vivere in casa con mio marito. È una solitudine condivisa.
- Cammino e prego al chiuso, dentro casa. Recito il Rosario tutti i giorni.
- Riesco ad essere vicina alle persone che amo e a quelle che mi sono più care cercando di comunicare quella che è la mia spiritualità E lo faccio attraverso racconti, anche della vita di Gesù. Ogni giorno mando questi racconti ai miei nipoti e loro mi rispondono. Questo ci tiene in comunicazione profonda.

Ecco Gesù, il dono dei nostri anziani... abbracciali tu... forte forte!